



## **Un passo avanti per il riciclo globale della plastica: il recupero di polipropilene dagli scarti delle batterie al piombo**

[GME Recycling](#) lancia una sfida al riciclo globale della plastica, con lo sviluppo di un impianto di riciclaggio innovativo, progettato per recuperare polipropilene dagli scarti delle batterie al piombo, affrontando una delle sfide ambientali più complesse nel campo del riciclaggio delle plastiche.

Il **polipropilene (PP)** è uno dei materiali plastici più utilizzati al mondo, apprezzato per la sua versatilità, resistenza e basso costo di produzione. Si trova comunemente in prodotti come imballaggi, contenitori, dispositivi medici, componenti automobilistici e involucri di batterie, come quelli delle batterie al piombo. Tuttavia, come molte altre plastiche, il polipropilene è un contribuente significativo all'inquinamento da plastica e alla formazione di microplastiche.

### **Polipropilene e il problema delle microplastiche**

Quando i prodotti in polipropilene vengono smaltiti in modo inappropriato o finiscono nelle discariche e negli ambienti marini, col tempo si degradano fisicamente in particelle sempre più piccole, che possono trasformarsi in **microplastiche**. Queste sono frammenti di plastica di dimensioni inferiori ai 5 millimetri, che entrano negli ecosistemi acquatici e terrestri, rappresentando una minaccia per la fauna marina e la salute umana.

Le microplastiche hanno una lunga durata nell'ambiente e sono difficili da rimuovere. Con il polipropilene essendo una plastica così ampiamente prodotta, il suo degrado contribuisce in modo significativo alla contaminazione da microplastiche. Questo fenomeno è collegato ai cicli di produzione e consumo delle plastiche, in cui materiali che non vengono correttamente riciclati si trasformano gradualmente in inquinanti pericolosi.

GME Recycling da diverso tempo si occupa della tematica e si distingue nel settore per il suo impegno nella gestione responsabile delle plastiche contaminate, affrontando una delle sfide più critiche per l'ambiente. Attraverso la realizzazione di **impianti tecnologicamente avanzati**, l'azienda si occupa del trattamento di materiali plastici contaminati da sostanze tossiche altamente dannose se disperse nell'ecosistema, come piombo e antimonio. Grazie a processi sicuri e innovativi, l'azienda contribuisce attivamente alla tutela ambientale, promuovendo soluzioni sostenibili per un problema che richiede competenza e visione a lungo termine.



## **Il ruolo del riciclaggio nel ridurre le microplastiche**

In questo contesto, il **riciclaggio** del polipropilene, come quello che GME sta promuovendo con il recupero dagli involucri delle batterie, rappresenta una soluzione chiave per ridurre la quantità di polipropilene che finisce nell'ambiente. Attraverso la decontaminazione e il riutilizzo, il materiale può essere trasformato in nuovi prodotti senza la necessità di produrre plastica vergine, che finirebbe altrimenti nei cicli di smaltimento e, potenzialmente, contribuirebbe alla formazione di microplastiche.

Le tecniche avanzate di frantumazione, lavaggio, asciugatura, decontaminazione e separazione, messe a punto da GME Recycling, consentono di raggiungere livelli di contaminazione del polipropilene inferiori a 200 ppm di piombo, rendendolo idoneo a un'ampia gamma di applicazioni industriali.

### **Un passo significativo per l'economia circolare**

Il polipropilene (PP) è un materiale essenziale nelle batterie al piombo, ma il suo riciclo è stato storicamente difficile a causa della contaminazione e della complessità nella separazione delle impurità. L'approccio di GME permette di deviare grandi quantità di rifiuti plastici dalle discariche, riducendo la necessità di plastica vergine e promuovendo un uso sostenibile delle risorse.

La vera novità è rappresentata anche dall'avanzata tecnologia utilizzata che permette grazie ai visori a lunghezza d'onda di separare i singoli polimeri per colore, offrendo l'opportunità di collezionare il PP decontaminato ed asciutto per singolo colore, passaggio fondamentale tanto quanto quello della decontaminazione.

### **Processo di riciclo e vantaggi ambientali**

L'impianto GME frantuma gli involucri delle batterie in pezzi più piccoli, che vengono poi accuratamente lavati per rimuovere contaminanti, garantendo una purezza ottimale del polimero riciclato. Grazie a sofisticate tecnologie di rilevamento basate su lunghezza d'onda per la selezione cromatica, il polipropilene viene recuperato con un alto livello di precisione e suddiviso in due forme principali: schegge di PP da 10 mm e granuli di PP da 1 mm, pronti per applicazioni differenti.

### **Applicazioni del Polipropilene riciclato**

Il polipropilene recuperato con questa tecnologia trova impiego in vari settori, tra cui:

- **Produzione di nuovi involucri per batterie**
- **Componenti per l'industria automobilistica**



- **Beni di consumo** come contenitori e materiali per imballaggi

### **Impatto economico ed ambientale**

Il recupero di polipropilene riciclato riduce i costi di produzione della plastica e contribuisce significativamente alla conservazione delle risorse naturali, sostenendo così un'economia circolare. Questo progetto aiuta a ridurre l'impatto ambientale delle batterie dismesse e promuove un riutilizzo più efficiente dei materiali.

L'innovativo impianto di GME rappresenta un punto di svolta per il riciclo globale della plastica e il recupero di risorse preziose. Contribuendo a un'economia sostenibile e riducendo i rifiuti plastici, GME è in prima linea nello sviluppo di soluzioni ecologiche per il futuro.

### **Contatti**

RBCM Comunicazione

Rossana Bressanello

**E** [comunicazione@rbcm.it](mailto:comunicazione@rbcm.it)

**M** +39 327 7185292